

FONDAZIONE SPEDALI CIVILI BRESCIA ONLUS

Sede in PIAZZALE SPEDALI CIVILI 1 - 25123 BRESCIA (BS) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.
Codice fiscale 98199570171

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Signori Amministratori

Relazione di missione, parte generale

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, e Relazione di Missione, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti del terzo settore.

Informazioni generali sull'ente

con l'approvazione del bilancio 2021 si chiude il primo triennio gestionale della Fondazione Spedali Civili di Brescia e decadono tutte le cariche sociali che dovranno essere rielette secondo le modalità definite dallo Statuto.

L'anno da poco terminato è stato caratterizzato principalmente dalla prosecuzione di importanti progetti intrapresi nel 2020, nati per supportare gli Spedali Civili nella gestione delle problematiche sanitarie legate alla pandemia causata dal virus Sars-Cov2.

Di seguito l'elencazione dei progetti a cui si rimanda al Bilancio Sociale per una più approfondita descrizione.

La ristrutturazione edile ed impiantistica di Scala 4.0, finanziata dalla nostra Istituzione e resa possibile grazie all'intervento della Cooperativa Sociale " Per Brescia", è terminata il 10 febbraio 2021 e in luglio la Fondazione, attraverso l'ultimo atto notarile di donazione a " Per Brescia" , ha definitivamente chiuso l'impegno con la Cooperativa, così come sottoscritto nella lettera di accordo del 19 ottobre 2020.

Si ricorda che il valore complessivo dell'operazione "Scala 4.0" è stato di 2.420.000, di cui 1.360.000 euro versati nel 2021.

Il sostegno economico al progetto "Help Line psichiatrico" per un importo pari a 100.000 euro, un servizio di telemedicina gestito dal reparto di Psichiatria degli Spedali Civili, è stato sostenuto per il secondo anno consecutivo. Questo servizio, attivato in periodo pandemico, è rivolto alla popolazione in generale ed ai dipendenti dell'ASST ed è finalizzato al supporto psicologico e all'identificazione di eventuali percorsi terapeutici a sostegno dei richiedenti. Grazie alla nostra erogazione la Psichiatria ha potuto far fronte al costo dei contratti di collaborazione con gli psicologi destinati all' Help Line.

Il progetto di ricerca Coronaid Iperimmuni, che ha visto consolidarsi gli studi mirati alla costruzione di una libreria genetica di anticorpi neutralizzanti diretti contro la proteina Spike del virus Sars-CoV2, ottenuta a partire da una rara popolazione di linfociti B circolanti in individui convalescenti causa Covid19 selezionati sulla base dell'alto titolo presente nel sangue di anticorpi contro l'agente infettivo, è stato oggetto di

finanziamento sia a favore dei medici-ricercatori degli Spedali Civili che dell'Ifom di Milano. (Valore del progetto : 90.000 euro)

La Fondazione ha sostenuto, per il secondo anno, il progetto triennale “ Identify”, finalizzato alla costituzione di uno studio clinico multicentrico su pazienti al termine del trattamento per un tumore del distretto testa-collo, con l'obiettivo di identificare precocemente, attraverso la ricerca di biomarcatori su biopsia liquida, il sottogruppo a maggior rischio di recidiva al fine di un trattamento più appropriato e personalizzato. (Valore del finanziamento: 30.000 euro)

Il progetto “ 1000 ritmi del cuore” ha continuato ad avere il supporto della Fondazione che si è fatta carico dell'acquisto dei materiali di consumo indispensabili per l'applicazione del dispositivo elettronico Holter utilizzato per il monitoraggio e lo studio delle aritmie in pazienti cardiopatici dimessi dagli Spedali Civili per Covid.

Lo “Studio del danno endoteliale in paziente con malattia Covid19”, progettato per comprendere i meccanismi biologici di infiammazione endoteliale sviluppata nei pazienti gravi, il cui finanziamento era stato interamente sostenuto nel 2020, ha dato risultati scientifici che verranno comunicati nel prossimo futuro.

La fondazione è co-finanzatrice al 50%, insieme alla Fondazione Camillo Golgi, del progetto “ studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate : il modello APDS1” che intende verificare la possibilità di usare farmaci sperimentali per la cura di una malattia rara, in particolare una immunodeficienza primitiva, progetto che vede il suo svolgimento all'interno della Clinica Pediatrica degli Spedali Civili. Il finanziamento si articola in due tranches, la prima metà all'attivazione del programma e la seconda metà alla sua conclusione. (Valore totale del finanziamento: 10.000 euro).

E' stato anche approvato il progetto “ Follow up estended”, promosso dal prof. Nicola Latronico, che intende allargare ai pazienti Covid dimessi dalle terapie intensive l'ambulatorio che già da anni segue le complicanze (Post-Intensive Care Syndrome, PICS) che purtroppo accompagnano nel tempo i ricoverati dimessi dai reparti di rianimazione.

Tale progetto vedrà concretizzarsi l'impegno della Fondazione nel corso del 2022. (Valore del finanziamento futuro: 36.000 euro)

La fondazione ha altresì approvato la pubblicazione a proprie spese del libro “ Sinergie”, dedicato alla realizzazione e all'esperienza dell'Hub Vaccinale alla Fiera di Brescia, il cui costo sarà evidenziato nel bilancio del prossimo anno.

E' stata presa la decisione di annullare il progetto Margherita, destinato al finanziamento delle cartelle cliniche elettroniche nei reparti di rianimazione, in quanto lo stanziamento di ingenti fondi da parte di Regione Lombardia a favore degli Spedali Civili garantirà finalità ben più ampie dell'obiettivo previsto da “ Margherita”.

Il conseguente stanziamento liberatosi è stato invece destinato ad un progetto di welfare aziendale rivolto in particolare ai dipendenti dell'ASST con basso reddito e figli minori di 3 anni frequentanti asili nido. Anche in questo caso l'esborso economico sarà evidenziato nel bilancio del prossimo anno.

Gli acquisti di attrezzature e materiali e i bonifici vincolati a progetti sono stati donati con atto notarile ad ASST Spedali Civili il 20 dicembre 2021.

A fine giugno è stata esposta per un mese al MO.CA. di Brescia la mostra fotografica del fotografo e medico cardiologo Giuseppe Milesi “ la cura nello sguardo”, i cui materiali espositivi sono stati realizzati a cura dalla fondazione nel 2020.

Sempre nel corso del mese di giugno la fondazione ha organizzato una conferenza stampa presso l’ospedale di Montichiari in cui si è fornita ampia descrizione di quanto acquistato per il presidio grazie alla campagna di raccolta fondi promossa dalla Banca BCC del Garda, a cui ha partecipato anche il suo Presidente Franco Tamburini.

Il 25 novembre 2021 la Fondazione, in collaborazione con gli Spedali Civili, ha programmato e realizzato un convegno-tavola rotonda dal titolo “ Sanità e Futuro: l’esperienza di Scala 4.0 tra emergenza, scienza e innovazione”, presso la sala convegni del Liceo Internazionale Guido Carli, trasmesso anche in streaming, che ha reso pubbliche le innovazioni tecnologiche e organizzative sperimentate dagli Spedali Civili in Scala 4.0.

Per la creazione dei messaggi di comunicazione ci si è avvalsi della consulenza di Asuar Communication, partner che ci ha da sempre affiancato fornendo soluzioni di ottimo livello. E’ stata attivata una campagna istituzionale con diffusione sulla stampa bresciana, seguita dalla realizzazione di uno spot pubblicitario andato in onda 4 volte al giorno per tutto il mese di maggio sulla rete televisiva Teletutto.

La campagna a sostegno del versamento del 5x1000, diffusa attraverso la stampa locale e Google ADS, è stata inoltre veicolata dalla Centrale del Latte di Brescia che per 4 settimane l’ha proposta sulle confezioni di latte fresco, distribuito in tutti i supermercati e negozi della provincia.

Il ritorno dell’investimento per la campagna del 5x1000 è stato, per il 2020, di 47.778,02 euro, come da tabelle pubblicate dall’agenzia delle entrate, non ancora accreditatoci.

Il dato relativo alle contribuzioni del 5x1000 destinate nel 2021 alla nostra istituzione non sarà noto prima del prossimo anno.

E’ continuato il contratto di collaborazione con una giornalista di esperienza per la gestione della comunicazione verso i media e per il costante aggiornamento del sito web.

Nel 2021 il risultato complessivo della raccolta fondi non è assolutamente paragonabile al dato dell’anno precedente che resterà un “ unicum” legato allo scoppio della pandemia ed alla conseguente ondata di generosità nei confronti delle istituzioni che, come la nostra, hanno sostenuto le attività sanitarie.

Riteniamo che il tema della raccolta fondi meriti un approfondimento che, vista la scadenza dell’attuale Consiglio, suggeriamo di evidenziare ai prossimi gestori.

Da ultimo intendiamo sottolineare come nessuno di noi avrebbe pensato che la nostra istituzione potesse fare così tanto nei suoi 3 primi anni di operatività. La pandemia ha innescato un incredibile moto di generosità che ha fornito grandi risorse economiche utilizzate per numerosissimi interventi a supporto degli Spedali Civili, risorse non ancora esaurite e che continuano a fornire tranquillità economica per progetti futuri. Desideriamo ringraziare tutti i Consiglieri per il loro sostegno e per la condivisione dei principi decisionali improntati alla utilità ed alla opportunità degli interventi, fondamentale è stato il ruolo svolto dai Revisori dei Conti, sempre disponibili e progettualmente impegnati a trovare soluzioni percorribili, a loro va la profonda gratitudine dell’intero Consiglio, consapevole del loro attivo coinvolgimento nelle fasi più delicate ed importanti dei principali progetti realizzati.

Vogliamo rimarcare altresì il valore dell’operatività amministrativa e consulenziale che la Dott.ssa Alessandra Frigo ha fornito con professionalità e competenza, sempre disponibile alla collaborazione sia con i Revisori dei Conti che con la Presidenza. Le siamo tutti grati e la ringraziamo per il supporto gratuito fornito fin dal primo anno di gestione.

Una persona in particolare è stata fondamentale ed insostituibile: il Direttore della Fondazione, dott. Gian Luca Fornari. Qualsiasi argomento, sia di carattere progettuale che amministrativo, legale, di comunicazione, di relazione verso donatori o proponenti di progetti è stato gestito dal nostro Direttore,

arricchito dal suo contributo personale sempre propositivo e finalizzato alla realizzazione degli scopi statutari. E' stato il riferimento operativo della fondazione sia verso l'esterno che verso l'interno degli Spedali Civili.

A lui va la mia personale e profonda riconoscenza per avermi affiancato nell'operatività della vita della Fondazione, la sua collaborazione e la sua disponibilità al confronto sono stati elementi per me fondamentali in questi laboriosi ed impegnativi tre anni.

Ci auguriamo che chiunque abbia avuto modo di relazionarsi con la Fondazione, in particolare medici, manager e funzionari dell'ASST Spedali Civili, abbia percepito la grande disponibilità e apertura della nostra Istituzione alla valutazione di proposte di progetti e collaborazioni.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'ASST Spedali Civili di Brescia e alla promozione della ricerca scientifica in campo biomedico, farmacologico e sulle neoplasie maligne.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Attualmente la Fondazione è una Onlus e quindi operare secondo la normativa fiscale che il nostro ordinamento stabilisce per gli enti di questa tipologia, in attesa dell'evolversi della normativa per potersi iscrivere al Runtts e conseguentemente applicare la normativa fiscale destinata agli enti del terzo settore.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede in Piazzale Spedali civili n. 1 a Brescia, non ha scopo di lucro e opera in ambito nazionale con particolare attenzione al territorio della Regione Lombardia.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La fondazione è stata costituita dai seguenti soci fondatori:

- A.S.S.T Spedali Civili;
- Fondazione Adele e cav. Francesco Lonati;
- Fondazione della Comunità Bresciana onlus;
- Fondazione Angelo Nocivelli;
- Fondazione Beretta;

Ci sono poi i soci Partecipanti.

Nel corso dell'anno non è intervenuta nessuna modifica all'assetto organizzativo istituzionale.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Si è tenuta regolarmente l'Assemblea annuale dei Partecipanti.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso all'art. 2423 quinto comma C.C.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono stati errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che per il solo anno 2021 essendo state applicate le linee guida degli enti del terzo settore non si procede alla comparazione dell'esercizio 2021 con quello precedente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ci sono operazioni in leasing.

Crediti

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione, se lo stesso sia attendibilmente stimabile.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel

rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio, se ricevuti, sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del

Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza secondo le norme relative alle onlus/ terzo settore; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell’istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell’esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e

successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Stato patrimoniale, attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non ci sono quote o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I-Immobilizzazioni immateriali**

La voce altri costi ad utilizzo pluriennale da ammortizzare riguarda la licenza del software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							2.745	2.745
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							549	549
Svalutazioni								
Valore di bilancio							1.806	1.806
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							0	0
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate								

nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							549	549
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							-549	-549
Valore di fine esercizio								
Costo							2.745	2.745
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							1.488	1.488
Svalutazioni								
Valore di bilancio							1.257	1.257

II-Immobilizzazioni materiali

Non ci sono Immobilizzazioni materiali.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non ci sono rimanenze di magazzino.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di euro 785.799 rappresenta le disponibilità liquide depositate in banca alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e dei risconti ammonta a euro 385.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	297.000		5.000				302.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	110.433		78.607				189.040
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							189.040
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.607			-28.607		64.607	64.607
Totale patrimonio netto	436.040		83.607	-28.607		64.607	555.647

Il Patrimonio netto è composto da 100.000 euro che rappresenta la quota data dai quattro soci fondatori in sede di costituzione vincolata a fondo di dotazione e da altri 100.000 dati sempre dai fondatori, ma messi a disposizione dell'ente oltre a 102.000 dati dai partecipanti come quota d'entrata una tantum diversa a seconda della categoria di appartenenza come da statuto messa anch'essa a disposizione dell'ente per scopi istituzionali. La Riserva iniziative istituzionali è una riserva in cui viene accantonato l'avanzo d'esercizio non ancora destinato a specifici progetti, ma vincolato a scopi istituzionali. L'avanzo è invece frutto delle donazioni di soggetti soci e di terzi ancora in attesa di essere destinati alle finalità istituzionali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	302.000				302.000				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	189.040				189.040				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	189.040				189.040				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavan	64.607				64.607				

zo d'esercizio									
Totale patrimonio netto	555.647				555.647				

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			1.913.225	1.913.225
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			5.000	5.000
Utilizzo nell'esercizio			1.693.968	1.693.968
Altre variazioni				
Totale variazioni			224.257	224.257
Valore di fine esercizio			224.257	224.257

Nel 2020 sono stati accantonati nella voce Fondo per rischi e oneri gli importi relativi agli impegni di spesa relativi ai progetti già deliberati, ma non ancora spesi. Gli stessi hanno visto la contabilizzazione a conto economico con la manifestazione del relativo costo per la maggior parte nel corso del 2021. Così come sono stati accantonati a fondo gli importi necessari per portare a termine i nuovi progetti deliberati nel corso del 2021, ma i cui costi non sono ancora stati sostenuti. Questo per meglio evidenziare la copertura finanziaria degli impegni presi nel rispetto comunque della competenza economica.

Nella tabella che segue si dettagliano i fondi residui.

<i>Descrizione</i>	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo progetto Covid e varie	1.790.113	5.000	1.603.351	191.762
Fondo progetto 1000 battiti del cuore	15.545	0	3.050	12.495
Fondo progetto Identify	50.000	0	30.000	20.000
Fondo progetto Covid Montichiari	57.567	0	57.567	0
Totale	1.913.225	5.000	1.693.968	224.257

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non ci sono dipendenti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	7.537		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	7.537		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni

Ratei e risconti passivi

Non ci sono ratei e risconti passive.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Sono il frutto delle donazioni generose dei Partecipanti e dei terzi, privati cittadini e aziende principalmente avvenute nel corso del 2020 a seguito della pandemia Covid19, che erano state accantonate a fondo per evidenziare gli impegni in progetti già deliberati, ma non ancora spesi e che nel corso del 2021 hanno visto la manifestazione economica degli stessi con i relativi costi. Pertanto si è reso necessario girare l'importo dei fondi accantonati a Sopravvenienza attiva non tassata per meglio evidenziare la manifestazione economica oltre che finanziaria dei progetti realizzati. Questo per meglio evidenziare la copertura finanziaria degli impegni presi nel rispetto comunque della competenza economica. Inoltre in questa voce ci sono le donazioni ricevute nel corso del 2021 non ancora impegnate in progetti deliberati.

<i>Descrizione</i>	31/12/2021
Sopravvenienza attiva non tassata	1.643.969
Donazioni progetto Covid e varie	21.769
Donazioni libere	105.560
Totale	1.771.298

B) Componenti da attività diverse

Non ci sono componenti derivanti da attività diversa.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Tutte le entrate sono state contabilizzate nella sezione A) in quanto sono finalizzate ad iniziative istituzionali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non ci sono componenti derivanti da attività finanziaria e patrimoniale.

E) Componenti di supporto generale

Non ci sono componenti derivanti da attività di supporto generale.

Imposte

Non ci sono imposte in quanto la normativa fiscale delle onlus considera esenti le raccolte fondi per attività istituzionali delle onlus stesse prive di fini di lucro.

Costi e proventi figurativi

Non ci sono costi e proventi figurativi .

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Sono il frutto delle donazioni generose dei Partecipanti e dei terzi, privati cittadini e aziende principalmente avvenute nel corso del 2020 a seguito della pandemia Covid19 e proseguite poi nel corso del 2021.

Numero di dipendenti e volontari

Non ci sono dipendenti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo esecutivo e l'organo di controllo non percepiscono compensi.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso del 2021 non ci sono elementi patrimoniali e finanziari destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non ci sono rapporti con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio di euro 64.607,34 al Fondo di Riserva per iniziative istituzionali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

A causa della pandemia Covid 19 gli anni 2020 e 2021 sono stati senza dubbio anni eccezionali in tutti i sensi, compresa la raccolta fondi donati dai cittadini. Pertanto si prevede un andamento più allineato con circostanze normali che consentirà comunque di poter portare a termine i progetti in corso e anche di poterne iniziare di nuovi secondo le finalità statutarie.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'andamento della gestione senza alterare la continuità dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si presume che l'evoluzione della gestione mantenga gli equilibri economico finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si proseguirà pertanto con le attività istituzionali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Per il momento non ci sono attività diverse e secondarie finalizzate al perseguimento delle missione dell'ente.

Brescia 10 maggio 2022

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ing. Marta Nocivelli, in qualità' Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità' penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società'.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marta Nocivelli